



CHIESA ORTODOSSA RUSSA

Dipartimento per le relazioni esterne del Patriarcato di Mosca

Sua Santità il Patriarca Kirill incontra il Presidente dell'Azerbaijan Ilham Aliyev



Servizio di comunicazione del DECR, 03.05.2025. Il 3 maggio 2025, a Baku, Sua Santità il Patriarca di Mosca e di tutta la Rus' Kirill ha incontrato S.E. Ilham Aliyev, Presidente della Repubblica dell'Azerbaijan.

A loro si è unita la moglie del Presidente, la signora Mehriban Aliyeva, Primo Vicepresidente della Repubblica dell'Azerbaijan. All'incontro era presente anche il Vescovo Aleksij di Baku e dell'Azerbaijan, come riportato dal Servizio Stampa del Patriarca.

Accogliendo il Primate della Chiesa Ortodossa Russa, il Presidente Aliyev ha detto:

"Benvenuto, Santità! Sono molto lieto di vederla. Grazie per aver accettato il mio invito e per aver visitato l'Azerbaijan. Questa non è la sua prima visita nel nostro Paese. Mehriban ed io conserviamo ricordi molto cari dei nostri precedenti incontri. Il tempo vola! Sono passati sei anni dalla Sua ultima

visita e nel frattempo si sono verificati alcuni sviluppi nel mondo, così come nel nostro Paese e nella regione: stanno cambiando completamente i soliti stereotipi".

"Per quanto riguarda le relazioni tra i nostri due popoli, qui, al contrario, tutto è stabile. Tradizionalmente nutriamo grande simpatia e rispetto reciproco, insieme al sostegno reciproco, e sono lieto che le strette relazioni tra i nostri popoli creino una tale base per le relazioni interstatali".

E, naturalmente, la comunità cristiana ortodossa in Azerbaigian è un fattore importante nelle relazioni interstatali. Sono certo che saranno lieti di darvi il benvenuto, proprio come lo siamo tutti noi. Come abbiamo discusso in ripetute occasioni, in Azerbaigian regnano la pace interconfessionale e interetnica, la concordia e il sostegno reciproco, il che rappresenta un fattore significativo per lo sviluppo sostenibile dei nostri due Paesi. Senza questo fattore, qualsiasi tipo di sviluppo è fuori questione. Siamo molto lieti che i rappresentanti della comunità ortodossa russa partecipino attivamente allo sviluppo del nostro Paese, difendendone la sovranità, la sua integrità territoriale e, insieme ad altri rappresentanti di numerosi gruppi etnici che vivono in Azerbaigian, diano un contributo considerevole allo sviluppo del nostro Paese.

È sempre un piacere incontrarla e parlare con Lei. Ancora una volta, vorrei darle il benvenuto di tutto cuore in Azerbaigian. Per Lei, l'Azerbaigian non è un posto sconosciuto. Da molti anni La conosciamo come un grande amico del popolo azeri. Nei Suoi discorsi e Sue vostre azioni ci ha sempre dimostrato rispetto e, sono certo, questa dinamica positiva continuerà in futuro. Ancora una volta, benvenuto!"

Sua Santità il Patriarca Kirill ha risposto:

"Eccellenza, stimato Signor Presidente, stimata Mehribah Khanum, qui davanti a voi c'è un uomo che, per volere della Divina Provvidenza, ha visitato la maggior parte dei Paesi del mondo. È un'esperienza assolutamente unica, perché ho visitato tutti quei Paesi non in un momento specifico, ma in ripetute occasioni, in modo da poter confrontare la situazione in Africa, Asia, America Latina ed Europa negli ultimi quarant'anni.

Posso dire che questa notevole esperienza di incontro con persone diverse, compresi i leader di Stato, ha plasmato le mie convinzioni, la mia visione della vita e della politica. A dire il vero, le visite in certi Paesi e gli incontri con certi leader di Stato non sempre ti mettono a proprio agio. Ci sono cose di cui potrei non voler parlare o ricordare. Ma quando si tratta del vostro benedetto Paese, vengo sempre qui con il cuore pieno di gioia. Credo che il motivo sia Lei, la Sua personalità e, naturalmente, la personalità della Sua meravigliosa moglie. Il calore umano e il senso di genuina amicizia mi confortano l'anima e mi predispongono al dialogo giusto, basato sulla fiducia e sull'onestà, che ho sempre con Lei.

Per quanto riguarda le relazioni tra Russia e Azerbaigian, mi sembra che stiano procedendo bene. Se Dio vuole, possano continuino così. Prima di lasciare Mosca, ho avuto l'opportunità di incontrare Vladimir Vladimirovich [Putin]. Ha parlato di voi con grande calore e ha speso parole buone e appropriate. Mi ha anche chiesto di trasmettervi un invito a visitare Mosca per celebrare un'importante ricorrenza: l'80° anniversario della Vittoria [nella Seconda Guerra Mondiale].

Anche il nostro Presidente non è incline a cambiare le sue convinzioni per cortesia. O non dirà nulla o parlerà con franchezza. Sulla base della mia esperienza di conversazione con Vladimir Vladimirovich, posso dire che nelle sue parole ho percepito sincera simpatia e apertura, e posso testimoniare. Speriamo quindi che possiate visitare Mosca in questa straordinaria occasione: l'80° anniversario della Vittoria sul terribile nemico”.

Durante l'incontro, il Primate della Chiesa russa e il Presidente dell'Azerbaigian hanno discusso diverse questioni di reciproco interesse.

Al termine dell'incontro, Sua Santità il Patriarca Kirill ha conferito l'Ordine di Sant'Olga, Pari agli Apostoli, di I classe, alla Sig.ra Mehriban Aliyeva, Primo Vicepresidente della Repubblica dell'Azerbaigian, Presidente della Fondazione Heydar Aliyev e Presidente della Fondazione Amici della Cultura dell'Azerbaigian, in riconoscimento del suo contributo alla difesa dei valori tradizionali nella società. La Sig.ra Mehriban Aliyeva ha ringraziato Sua Santità per l'alto riconoscimento.

Una fonte: <https://mospat.ru/it/news/93181/>